



UNIVERSITÀ DEL MOLISE Attenzione puntata sui Beni culturali, si conclude oggi il seminario sul progetto Archeosites

Come gestire il patrimonio archeologico

E' stato presentato due giorni fa il piano strategico per la promozione del turismo regionale

di Mary Buccieri

Dalla tutela del sito archeologico alla valorizzazione del paesaggio, questi i contenuti del seminario conclusivo del progetto Archeosites che ha avuto inizio nell'aula magna dell'Università degli studi di Campobasso. "Il senso dell'antico in Europa", questo il titolo dell'incontro, una conferenza internazionale organizzata dall'ateneo in collaborazione con la Regione Molise, la direzione regionale per i Beni Culturali del Molise e la società Terredimezzo. L'incontro rientra dunque nell'ambito del progetto Archeosites che, ha spiegato il responsabile il dottor Luca Palazzo, è finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Interreg IIIB Cades di cui la Regione Molise è capofila. Il progetto si pone quali obiettivi fondamentali l'analisi dei problemi delle aree archeologiche e le possibili soluzioni per una gestione moderna del patrimonio culturale capace di favorire lo sviluppo sociale ed economico del territorio. Il seminario, che è terminato ieri pomeriggio alle ore 18.00 circa, è stato strutturato in quattro sessioni. Si è parlato della cooperazione internazionale e delle norme di tutela. Infatti questa conferenza finale è stata l'occasione di confronto fra autorevoli esperti impegnati nella gestione di organismi, programmi e progetti di valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici, nonché di presentazione al grande pubblico delle esperienze più rilevanti di gestione dei siti archeologici a livello internazionale. nel corso dei convegni si è parlato del significato di "patrimonio culturale" nel contesto europeo. Questa sessione ha analizzato il concetto di bene culturale e le sue differenze da paese a paese, con particolare riferimento all'epoca sto-



rica a cui risale. Nell'ultima sessione si è parlato, inoltre, dei particolari del progetto Archeosites e dei risultati raggiunti, discutendo analisi e definizioni di principi di gestione efficienti per le aree archeologiche basate sulla sperimentazione di azioni innovative di cooperazione internazionale. All'esterno dell'aula magna è stato allestito il salone dell'archeologia, costituito da stand di informazione e promozione per presentare e condividere prodotti, servizi ed attività per la valorizzazione integrata dei beni culturali e, in particolare dei siti archeologici. Un mercatino del turismo archeologico inoltre dove è possibile avere materiali informativi su siti di interesse nazionale ed internazionale, contenenti non solo notizie storiche, ma anche informazioni turistiche per la promozione di itinerari culturali. Un'area invece è stata dedicata al marketing della cultura, dove sono state presentati video, filmati, ricostruzioni multimediali e servizi innovativi legati al miglioramento della conoscenza e della fruizione dei beni archeologici. Nella provincia di Isernia, qualche giorno fa invece si è tenuto un incontro nel museo archeologico di Castel San Vincenzo di presentazione del "Piano strategico per la promozione del sistema turistico

del Molise". Ad aprire l'incontro l'assessore al turismo della Regione Molise Rosario De Matteis. "La cultura del turismo nella nostra regione è cresciuta molto - ha dichiarato". La regione ha permesso e condiviso infatti un'attività di studio e ricerca che ha come obiettivo la realizzazione di un piano che possa riordinare la promozione del turismo in tutte quelle aree che hanno grosse potenzialità, come i vari comuni della Valle del Volturno per esempio, dove sono presenti anche molti beni archeologici e percorsi naturali. Presenti al seminario che si è svolto a Castel San Vincenzo anche l'assessore al turismo alla Provincia di Isernia, Florindo Di Lucente, molti sindaci e assessori al turismo dei comuni molisani. Un incontro di fondamentale importanza per tutte le amministrazioni comunali che sono così venute a conoscenza delle attività future legate al turismo che la Regione ha intenzione di portare avanti. Il piano strategico si è sviluppato attraverso due fasi: attraverso l'analisi del paesaggio e dell'ambiente e poi attraverso una indagine di mercato, sui tour operator, per cercare di capire la percezione esterna. Sono state poi proposte delle linee guida per le strategie da adottare per poter valorizzare le nostre risorse.